



Museo riconosciuto d'Interesse Pubblico
FONDATO CON IL PATROCINIO DI
Regione Toscana
Provincia di Firenze
APT di Firenze
Comune di Vinci
E L'EGIDA DELL'Armand Hammer Center for Leonardo Studies
dell'Università di California a Los Angeles

I ritratti di Leonardo

Una tavola scoperta in Lucania e una sezione del Museo Ideale Leonardo Da Vinci

Il ritratto scoperto nelle scorse settimane in Lucania è molto interessante in sé e significativo come nuovo elemento di un mosaico ancora incompiuto per ricostruire le sembianze del volto di Leonardo. Ed è importante in quanto introduce nuove ricerche concernenti Leonardo perduto, le sue tracce e gli echi leonardeschi nell'Italia meridionale.

È inoltre misterioso poiché se ne devono ancora accertare la datazione e la più antica provenienza, ed è difficile individuarne l'autore; per tutto ciò è un tema da affrontare, avvincente per l'attualità e le più diverse implicazioni culturali, da quelle storico-artistiche alle nuove tecnologie, fino al contesto del ritrovamento.

Mentre si raccolgono dati mediante le indagini scientifiche, emergono continui indizi e fonti documentarie che naturalmente richiedono verifiche e approfondimenti. È nata così l'idea di una mostra che, da un lato, presenti la sintesi dei più recenti studi sui presunti autoritratti e sui ritratti di Leonardo, dall'altro, proceda in ulteriori ricerche a partire, per esempio, da un dato clamoroso, finora sconosciuto, relativo alla presenza di un "Autoritratto" autografo di Leonardo a Napoli, almeno all'inizio dell'Ottocento.

Ogni volta che ci avviciniamo all'Italia meridionale sulle tracce di Leonardo, emergono interessanti novità. Così è avvenuto per oltre 25 anni: per esempio nel 1982/3, quando curai il catalogo della mostra "Leonardo e il leonardismo a Napoli e a Roma" nel Museo di Capodimonte; nel 1996 per l'esposizione "Leonardo e il mare" a Castel dell'Ovo; nel 2000 per le mostre "Leonardo e l'Europa" nell'Archivio di Stato di Napoli e "Aqua. Continuum vitae", nella Certosa di Padula.

Si sono così riconsiderate, ad esempio, pitture straordinarie come la Tavola Doria d'Angri, tracce di manoscritti finora dispersi (come il probabile autografo del Duca di Amalfi, ricordato nel 1566, e quelli che collegano la Campania con Goethe a Weimar e con Caterina II di Russia a San Pietroburgo); decine di opere degli artisti leonardeschi tra Cava dei Tirreni e la Sicilia, con Cesare da Sesto e Pedro Hispano, oltre a seguaci come Andrea Sabatini da Salerno, il calabrese Marco Cardisco, il messinese Girolamo Alibrandi, ... fino a individuare nel Principato Citra, a sud di Salerno, la possibile meta di un viaggio di Leonardo, da lui programmato nel Codice Atlantico, intorno al 1499-1500.

I confronti interessanti per il "Ritratto" di Acerenza sono molteplici. Per esempio: dalla pittura di una "Madonna di profilo" scoperta a Palermo e inizialmente attribuita a Leonardo ma poi riconosciuta di Francesco Bianchi ("pittore in Galleria" a Firenze del granduca Ferdinando de' Medici), al ritratto inciso dal fiorentino Francesco Sestini, a Napoli, per l'edizione del 1733 del "Trattato della pittura" di Leonardo (la prima edizione italiana risulta pubblicata a Napoli nel 1723 e poi nel 1733, con due frontespizi, uno dei quali, inedito, che ebbi modo di scoprire nella Biblioteca Nazionale di Napoli). E in particolare la famiglia Segni presente ad Acerenza almeno dal XVIII secolo, con i discendenti di quell'Antonio a cui Leonardo regalò il celebre "Nettuno".

Museo Ideale Leonardo Da Vinci

Associazione Internazionale Leonardo Da Vinci – Museo Ideale

Libera Achademia Leonarda Vinci

Via Montalbano, 2 – 50059 Vinci (FI) . tel. 0571-56296

Direzione: tel. 0571-56614, fax 0571-567986

e-mail: museoideale@tin.it www.museoleonardo.it



Museo riconosciuto d'Interesse Pubblico
FONDATO CON IL PATROCINIO DI
Regione Toscana
Provincia di Firenze
APT di Firenze
Comune di Vinci
E L'EGIDA DELL'Armand Hammer Center for Leonardo Studies
dell'Università di California a Los Angeles

La mostra, e il relativo catalogo, iniziano con il “Ritratto di Leonardo” ritrovato in Lucania e proseguono con oltre 40 opere di pittura, scultura e incisione (anche nelle edizioni di Trattati) e con 20 tra facsimili ed esami scientifici, che analizzano l'iconologia e le tipologie del volto di Leonardo attraverso cinque secoli (dal XVI al XIX, con sconfinamenti per l'attualità nel XX secolo):

Ritratto di tre quarti con cappello

Possibile autoritratto di tre quarti

Ritratti giovanili, per ipotesi

Ritratto sofferente, Democrito con Eraclito

Autoritratto idealizzato?

Ritratto di profilo

Profilo con cappello

La morte fra le braccia del re

Mito e romanticismo storico

Monumenti e sculture

A queste si aggiungono sezioni documentarie dedicate ad altri temi leonardiani e di ricerca, sempre pertinenti:

Teoria e tecnica del ritratto

Studio delle proporzioni, ritratto ideale

Emblemi e nodi concettuali

L'impronta biologica (le impronte digitali)

L'immagine letteraria

Tra Napoli e la Lucania

Nettuno ed Ercole: mitologie a Vaglio di Basilicata

È prevista una sezione didattica multimediale per introdurre alla vita e all'opera di Leonardo.

Un primo catalogo presenterà in sintesi questi argomenti, a cura di Agnese Sabato e Alessandro Vezzosi (coordinatrice e direttore del Museo Ideale Leonardo Da Vinci), con presentazioni istituzionali (i promotori lucani, come il Sindaco di Vaglio Giuseppe Musacchio e lo scopritore del “Ritratto” Nicola Barbatelli) e una nota introduttiva di Carlo Pedretti (il massimo studioso del genio vinciense, direttore dell'Armand Hammer Center for Leonardo Studies dell'Università di California a Los Angeles).

Le ragioni di una mostra

Per noi, una mostra ha senso quando è utile e risponde a criteri di necessità. La notizia del ritrovamento ad Acerenza ha suscitato attenzioni oltre oceano e fatto giungere da altre città italiane segnalazioni di altri inediti.

Le caratteristiche di una mostra sono conseguenza di fattori diversi, comprese le risorse e i tempi disponibili.

Per essere tempestiva e aprire nuovi orizzonti di ricerca, questa di Vaglio di Basilicata viene realizzata in tempi record – poche settimane – grazie alla passione, alla sensibilità e alle capacità delle persone e delle istituzioni lucane, insieme a una duplice disponibilità del Museo Ideale Leonardo Da Vinci e del suo Archivio Leonardismi: una raccolta di opere e materiali iniziata da Alessandro Vezzosi nel 1972, una sezione museale ampliata con Agnese Sabato dal 1993,

Museo Ideale Leonardo Da Vinci

Associazione Internazionale Leonardo Da Vinci – Museo Ideale

Libera Achademia Leonardi Vinci

Via Montalbano, 2 – 50059 Vinci (FI) . tel. 0571-56296

Direzione: tel. 0571-56614, fax 0571-567986

e-mail: museoideale@tin.it www.museoleonardo.it



Museo riconosciuto d'Interesse Pubblico
FONDATO CON IL PATROCINIO DI
Regione Toscana
Provincia di Firenze
APT di Firenze
Comune di Vinci
E L'EGIDA DELL'Armand Hammer Center for Leonardo Studies
dell'Università di California a Los Angeles

attualmente non esposta a Vinci per la temporanea chiusura del Museo (a causa di infiltrazioni anomale d'acqua da strutture soprastanti), e che costantemente si arricchisce di riscoperte e nuove acquisizioni.

Nasce così questa improvvisa accelerazione sulle tracce di Leonardo, per la Lucania e per l'universalità del grande protagonista del Rinascimento.

Si tratta di una mostra che ci auguriamo ed è prevedibile coinvolga, nel suo divenire, come in precedenti occasioni, tanti sapienti studiosi e cultori dell'Italia meridionale.

Il "Ritratto di Leonardo" ritrovato in Lucania

Prima di fare affermazioni sull'autore e sulla datazione del "Ritratto di Leonardo" ritrovato in Lucania, si è convenuto di procedere a una serie di indagini scientifiche. Ad esempio:

- per individuare possibili pentimenti e/o la presenza di un disegno preparatorio (finora non risulta, a conferma dell'abilità dell'artefice...);
- per conoscere eventuali sovrapposizioni che potrebbero impedire di leggere la pittura originale; già risulta opportuno e possibile ripristinare la leggibilità della superficie eliminando le impurità e la recente stesura di una vernice intrusiva;
- per distinguere le parti originali, più antiche, da eventuali integrazioni e dai restauri;
- per capire meglio la natura del supporto, che risulta molto particolare.

Inoltre, prove come quella al carbonio potranno orientare la datazione, etc.

Un termine di confronto è sicuramente il "Ritratto di Leonardo" che per oltre due secoli è stato celebrato niente meno che come l'autoritratto originale di Leonardo nella Galleria degli Uffizi a Firenze, dove entrò nel 1715 per volere del granduca Cosimo III de' Medici. Solo nel 1938 è stata pubblicata la radiografia che ha posticipato a dopo il 1600 la datazione di quel dipinto, di cui s'ignorano non solo l'autore e la provenienza, ma anche la fonte iconografica.

Si tratta di accertare se il "Ritratto di Leonardo" lucano precede, oppure è contemporaneo, oppure è successivo a quello della Galleria degli Uffizi e di rispondere a molti interrogativi, soprattutto: quale può essere la fonte originale di questa fisionomia di Leonardo, che non coincide con il probabile "Autoritratto" di Torino, il celeberrimo disegno della Biblioteca Reale (comparso solo nel XIX secolo e spesso non riconosciuto, talvolta considerato un falso oppure uno studio per un apostolo del *Cenacolo*)?

Come prima impressione, alcuni esperti hanno suggerito che il "Ritratto" lucano potrebbe risalire fino alla prima metà del Cinquecento. Hanno fatto, fra l'altro, il nome di Cristofano dell'Altissimo (c. 1550-1605) come possibile autore (che io tuttavia escluderei).

Per tutto ciò è necessario approfondire rapidamente le ricerche, lo studio stilistico, l'accertamento della provenienza e le indagini con nuove tecnologie, allargando la conoscenza, il confronto e le verifiche.

Settanta anni fa una radiografia ridimensionò l'importanza del famoso "Ritratto" degli Uffizi; oggi, altri esami scientifici e naturalmente una serie di considerazioni storico-artistiche e documentarie potrebbero avvalorare l'importanza di questa tavola lucana, già di straordinario interesse per le molte ragioni sopra indicate.

Il Direttore
Alessandro Vezzosi

Museo Ideale Leonardo Da Vinci

Associazione Internazionale Leonardo Da Vinci – Museo Ideale

Libera Achademia Leonarda Vinci

Via Montalbano, 2 – 50059 Vinci (FI) . tel. 0571-56296

Direzione: tel. 0571-56614, fax 0571-567986

e-mail: museoideale@tin.it www.museoleonardo.it